

VareseNews

La Girometta d'Oro, un premio al cuore grande di Varese

Pubblicato: Domenica 6 Maggio 2018



Salone Estense al gran completo questa mattina per la consegna del premio **Girometta d'Oro, andato quest'anno a Giuseppe Redaelli.**

Come sempre la città ha risposto in forze all'iniziativa promossa dalla **Famiglia Bosina**, che ogni anno assegna premi e riconoscimenti ai varesini che si sono distinti per il loro impegno a favore della città e della sua comunità.

La cerimonia si è aperta con la consegna del premio "Mecenate dello sport", assegnato a **Paolo "Mac" Maccicchini**, che in questi mesi travagliati ha messo a disposizione risorse, impegno e passione per sostenere il Varese Calcio.

Il Premio per le attività commerciali è andato a **Cesare Lorenzin del Ristorante Bologna**, uno dei simboli della città.

Riconoscimenti anche ai due Maestri del lavoro, **Mario Barassi** e **Roberto Bianchi**, che lavorano in aziende varesine.

Infine il premio più importante, **la Girometta d'Oro, consegnata a Giuseppe Redaelli**, imprenditore, presidente delle associazioni varesine Monelli della Motta e Varese vive, ma soprattutto di Aci Varese e Aci lombardia, nonché dell'autodromo di Monza. Redaelli, uomo notoriamente schivo, si è commosso ricordando come tutta la sua storia di impegno per l'azienda, per la città e per il sociale sia legata alla figura di **suo padre Ernesto**, fondatore di una delle aziende storiche di Varese, La Tipografica varese, oggi Lativa, azienda leader nel settore tipografico.

La cerimonia si è conclusa con il **tradizionale corteo aperto dalla Famiglia Bosina** da Palazzo Estense fino alla Basilica di San Vittore dove dopo la messa solenne per il patrono si è replicato **l'antico rito del Faro**, con il grande pallone di bambagia che bruciando indica ai fedeli i buoni (o cattivi) auspici per la città.

di **Ma.Ge.**